

# Masi (Uilca), bene conclusione iter modifica decreto Fondo solidarietà bancari



ultimo aggiornamento: 22 marzo, ore 16:53

Il segretario generale: "Il settore, in questo momento di crisi, ha bisogno di questo ammortizzatore".

Roma, 22 mar. (Labitalia) - **"E' particolarmente importante questo passaggio perché potrebbe concludere in tempi brevi l'iter definitivo di modifica del decreto e quindi l'utilizzo definitivo del Fondo emergenziale dato che il decreto Milleproroghe (dl 225/2010) ne ha prorogato la scadenza , inizialmente fissata al 31 dicembre 2010, solamente al 31 marzo 2011"**. Così **Massimo Masi, segretario generale della Uilca**, commenta con LABITALIA l'approdo alla commissione Lavoro del Senato del regolamento del Fondo di solidarietà dei lavoratori del credito, con l'integrazione del Fondo emergenziale.

"E' auspicabile che, dopo questo passaggio -dice ancora **Masi**- arrivi in fretta a concludere l'iter di approvazione perché il settore, in questo momento di crisi, ha bisogno di questo ammortizzatore".

Lo schema di regolamento che oggi viene votato in XI commissione al Senato apporta "modifiche al regolamento di istituzione del Fondo di Solidarietà di sostegno al reddito -spiega **Masi**- introdotte dall'intesa tra Abi e sindacati, con il 'Protocollo di Intesa in tema di mercato del lavoro e dell'occupazione' sottoscritto il 19 dicembre 2009 e che ha istituito la cosiddetta 'sezione emergenziale'".

Questo Fondo emergenziale, chiarisce il leader dei bancari della Uil, prevede "l'erogazione delle prestazioni a favore dei lavoratori del settore del credito, anche privi dei requisiti per l'accesso alle prestazioni straordinarie".

Le altre modifiche introdotte riguardavano "l'utilizzo delle risorse giacenti -precisa **Masi**- destinate ad interventi ai lavoratori interessati da riduzione di orario o sospensione di attività lavorativa per le quali è stato definito un aggiornamento dei massimali". Ad oggi la sezione emergenziale è operativa con decreto interministeriale del 26 aprile 2010 con efficacia fino al 31 dicembre 2010.